

Progetto di cittadinanza attiva.

IC L.Spallanzani

Il progetto rientra nell'ambito del Benessere Scolastico-Cittadinanza e ha come fine il coinvolgimento attivo degli alunni della scuola primaria (classi quinte) e della secondaria di primo grado nell'ambito scolastico. Il benessere a scuola li riguarda? Gli studenti possono fare qualcosa come singoli o come classe per migliorare il modo in cui si sta a scuola?

Il nostro Istituto aderisce al progetto di Unicef "Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti" e ne sottoscrive i principi fondanti. La scuola "amica" è la scuola capace di ascoltare e interagire con bambini e ragazzi, in grado di coglierne le necessità e le problematiche, di fornire loro i migliori strumenti per crescere nel rispetto dell'altro e nella solidarietà, attuando strategie costruite con la loro partecipazione. L'Unicef sostiene esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

L'Unicef ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione dei principi enunciati dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione.

Il nostro Istituto, con tale progetto, intende rendere gli studenti protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento valorizzando il diritto all'ascolto e alla partecipazione. Affinché dunque gli studenti vivano in modo migliore ma anche responsabile la scuola, si è pensato di creare una rete di dialogo attraverso scambi tra studenti di diverse classi, la presidenza e le Istituzioni, finalizzati a promuovere momenti di discussione e di consultazione.

Il progetto prevede che si eleggano due rappresentanti di studenti per classe e, fra questi, quattro rappresentanti di Istituto. Gli studenti di ciascuna classe si riuniranno due volte all'anno in Assemblea; i rappresentanti di classe parteciperanno a due riunioni del Consiglio Consultivo e i quattro rappresentanti d'Istituto si confronteranno una o più volte all'anno, a seconda delle necessità,

con la Dirigente Scolastica, anche partecipando a un Consiglio di Istituto, e le Istituzioni. Le esperienze vissute, i temi discussi, le decisioni prese potranno essere diffuse alla comunità scolastica anche attraverso il sito della scuola.

FASI DEL PROGETTO e MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

IN ORARIO SCOLASTICO- PER LE CLASSI	IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO- SOLO PER I RAPPRESENTANTI
<p>FASE PREPARATORIA Periodo: entro fine ottobre Durata: 30 minuti</p> <p>Un docente di classe presenta agli alunni la Convenzione dei diritti dei bambini, in particolare gli articoli 1-12-29-42, spiega il progetto nelle sue fasi, chiarisce le funzioni dei rappresentanti e che si tratta di un ruolo di responsabilità che richiede impegno e continuità. Si invitano gli studenti che intendono candidarsi a presentare un discorso in sede di assemblea di classe. Se necessario, ai docenti si chiede di guidare gli alunni nella fase di preparazione del discorso.</p>	<p>ELEZIONE DI QUATTRO RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO Periodo: fine novembre In ciascun plesso</p> <p>L'elezione viene gestita dalla referente del progetto con un'eventuale collaborazione dei referenti di plesso/docenti di classe. I rappresentanti di classe votano il candidato sulla base di una lista che viene affissa nei plessi in un luogo ben visibile. La referente provvede a raccogliere i voti espressi all'interno di un'urna passando per le classi.</p>
<p>ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI (due per ogni classe) Periodo: fine ottobre (in concomitanza con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori). Durata: 1.30 h secondaria Durata: 2.00 h primaria</p> <p>Dopo aver sentito i discorsi dei candidati (durata massima 5 minuti a candidato) e le</p>	<p>PRIMO CONSIGLIO CONSULTIVO Periodo: dicembre Durata: 1.30h (17.00 -18.30) In presenza/on-line Se on-line suddivisi per fasce di età (i rappresentanti di tutte le quinte, di tutte le prime ecc.)</p> <p>I rappresentanti di classe degli studenti si riuniscono per riportare quanto emerso nelle classi di appartenenza; dal confronto</p>

<p>eventuali domande/ richieste da parte dei votanti, si svolgono le elezioni e lo scrutinio. Si distribuiscono i fogli su cui votare, si può esprimere una sola preferenza.</p> <p>L'allestimento del seggio prevede: un segretario e due scrutatori con il compito di supportare il docente nel momento della votazione, di effettuare lo spoglio e di redigere il verbale (allegato 1).</p> <p>Per il seggio è possibile utilizzare come urna una scatola o oggetto simile e, dove possibile, un banco posizionato in un punto dell'aula che consenta di esprimere il voto nella segretezza.</p> <p>Gli esiti delle votazioni vanno esposti sulla porta lato esterno (allegato 2).</p> <p>A conclusione delle elezioni si chiede agli alunni (<u>come compito domestico per la secondaria, in orario scolastico per la primaria</u>) di riflettere su eventuali problemi, richieste e proposte da presentare in occasione della prima assemblea di classe.</p> <p>Si precisa che i problemi che si possono riscontrare all'interno della classe e della scuola possono essere sia di natura strutturale che relazionale.</p>	<p>emergono le richieste e/o proposte da presentare alla Dirigente scolastica.</p> <p>Un rappresentante di Istituto verbalizza (allegato 3).</p> <p>L'assemblea viene gestita dalle referenti di progetto.</p>
<p>PRIMA ASSEMBLEA DI CLASSE</p> <p>Periodo: entro il mese di novembre, possibilmente il giorno 20 in occasione dei trent'anni della Convenzione dei diritti dei bambini.</p> <p>Durata: 1h</p> <p>Gli studenti si confrontano su eventuali problemi, richieste e proposte da</p>	<p>COLLOQUIO CON LA DIRIGENTE</p> <p>Periodo: gennaio</p> <p>Durata: 1h</p> <p>Sede: ufficio della Dirigente/on-line</p> <p>I rappresentanti d'Istituto degli studenti incontrano la Dirigente per esporre le</p>

<p>presentare al Consiglio Consultivo e si consultano sulla eventuale candidatura di uno dei due rappresentanti di classe come rappresentante di Istituto tenendo presente che i quattro rappresentanti di Istituto che verranno eletti sarebbe opportuno appartenessero a fasce di età diverse (uno per la V^a primaria, uno per la classe prima secondaria, ecc.). L'assemblea va verbalizzata dai rappresentanti di classe su apposito modello (allegato 3).</p>	<p>richieste e/o proposte emerse in sede di Consiglio Consultivo e ascoltano le possibili ed eventuali soluzioni. Un rappresentante di Istituto verbalizza (allegato 3).</p>
<p>SECONDA ASSEMBLEA DI CLASSE Periodo: marzo Durata: 30 minuti</p> <p>I rappresentanti di classe riportano ai propri compagni quanto emerso in sede di Consiglio Consultivo.</p>	<p>SECONDO CONSIGLIO CONSULTIVO Periodo: febbraio Durata: 1.30h (17.00 -18.30) In presenza/on-line Se on-line suddivisi per fasce di età (i rappresentanti di tutte le quinte, di tutte le prime ecc.)</p> <p>I rappresentanti d'Istituto degli studenti riportano quanto concordato con la Dirigente ai rappresentanti di classe degli studenti e prendono accordi sui temi da affrontare con le Istituzioni del Comune. Un rappresentante di Istituto verbalizza (allegato 3).</p>
	<p>PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO DI ISTITUTO Periodo: marzo Durata: 1h circa In presenza/on line</p> <p>I rappresentanti d'Istituto partecipano al Consiglio d'Istituto, principalmente come uditori, e riportano l'esperienza vissuta in un documento da condividere con gli</p>

	studenti dell'Istituto tramite il sito della scuola.
	<p>INCONTRO CON LE ISTITUZIONI</p> <p>Periodo: da concordare e a partire dal mese di aprile.</p> <p>Durata e sede da concordare.</p> <p>I rappresentanti di Istituto portano le loro istanze alle Istituzioni.</p> <p>Un rappresentante verbalizza e il verbale viene affisso in ogni plesso per rendere pubblico quanto emerso dall'incontro (allegato 3).</p>

LE TAPPE IN SINTESI

1. Entro fine ottobre (prima dell'elezione dei rappresentanti: FASE PREPARATORIA
2. Fine ottobre: ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI
3. Entro il mese di novembre, possibilmente il 20: PRIMA ASSEMBLEA DI CLASSE
4. Fine novembre: ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO
5. Dicembre: PRIMO CONSIGLIO CONSULTIVO
6. Gennaio: COLLOQUIO CON LA DIRIGENTE
7. Febbraio: SECONDO CONSIGLIO CONSULTIVO
8. Entro il mese di marzo: SECONDA ASSEMBLEA DI CLASSE
9. Marzo: partecipazione dei rappresentanti d'Istituto al CONSIGLIO D'ISTITUTO.
10. Da aprile: INCONTRO CON LE ISTITUZIONI

GLOSSARIO a uso di ragazzi e docenti

Le **Assemblee di classe** si svolgono in aula e sono il luogo in cui tutti gli studenti possono partecipare attivamente e in modo propositivo. Vengono gestite dai

rappresentanti di classe alla presenza di un docente. I rappresentati verbalizzano le proposte emerse per poi riportarle in sede di Consiglio Consultivo.

I **Consigli Consultivi** sono degli incontri in cui i rappresentanti delle classi hanno la possibilità di incontrarsi ed insieme confrontarsi sui temi emersi all'interno delle proprie classi. Le fasi dell'incontro vengono gestite dalle referenti del progetto attraverso il dialogo. Verranno selezionate le questioni di maggiore rilevanza suddividendole in categorie: problemi di facile e autonoma soluzione, problemi di media entità che necessitano dell'aiuto di un adulto, problemi che gli studenti segnalano, ma che sono di competenza della scuola o delle Istituzioni.

I rappresentanti di classe si assumono l'impegno di partecipare alle riunioni previste dal progetto e, se i docenti lo ritengono opportuno, in classe possono svolgere alcune funzioni:

Classi quinte:

1. Farsi portavoce delle istanze dei compagni con gli insegnanti di classe.
2. Partecipare ad eventuali eventi in rappresentanza della scuola.
3. Raccogliere eventuale materiale fornito dai docenti per i compagni assenti.
4. Vigilare sul rispetto della raccolta differenziata e sulla cura degli spazi comuni nell'ottica di un'attenzione sempre maggiore all'ambiente.

Classi prime:

1. Farsi portavoce delle istanze dei compagni con il Coordinatore.
2. Partecipare ad eventuali eventi in rappresentanza della scuola.
3. Informare, se necessario, i propri compagni assenti in merito ad avvisi o compiti assegnati.
4. Vigilare sul rispetto della raccolta differenziata e sulla cura degli spazi comuni.
7. Collaborare con gli ambasciatori contro il bullismo laddove presenti.

Classi seconde e terze:

1. Farsi portavoce delle istanze dei compagni con il Coordinatore.
2. Partecipare ad eventuali eventi in rappresentanza della scuola.
3. Informare, se necessario, i propri compagni assenti in merito ad avvisi o compiti assegnati.
5. Vigilare sul rispetto della raccolta differenziata e sulla cura degli spazi comuni.
6. Predisporre la disposizione dei banchi, che dovrà essere validata dal coordinatore (seguendo criteri stabiliti dai docenti).
7. Collaborare con gli ambasciatori contro il bullismo laddove presenti.